

Accompagnamento ambientale

Autor(en): **Genini, Alex / Bazzi, Michela**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **La galleria di base del San Gottardo. Ticino**

Band (Jahr): - **(2001)**

Heft 1

PDF erstellt am: **20.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-418972>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Accompagnamento ambientale

Ogni cantiere AlpTransit ha il suo ingegnere ambientale, che controlla il rispetto dei limiti imposti dalla legge per quanto riguarda acqua, aria (rumore, polveri) e suolo. AlpTransit non vuole infatti essere solo il „cantiere del secolo“ ma anche il più grande progetto a favore dell'ambiente, sia per l'obiettivo che si prefigge (più ferrovia e meno strada) sia per le tecniche di costruzione.

10

La Direzione lavori impiega in ogni cantiere un ingegnere ambientale, che tiene sotto controllo la situazione di acqua, aria (compresi rumori e polveri) e suolo. Parallelamente, su invito di AlpTransit San Gottardo SA, si tengono regolarmente audizioni ambientali alle quali partecipano rappresentanti di AlpTransit, Direzione lavori, Canton Ticino e Amministrazione federale. Inoltre sono state istituite commissioni intercomunali che si ritrovano mensilmente per discutere dei problemi legati ai cantieri AlpTransit.

Quello dell'ingegnere ambientale è un compito da mediatore: da conciliare sono infatti le esigenze imposte dall'avanzamento dei lavori e quelle della popolazione, che ha diritto a condizioni di vita accettabili anche nelle zone dei cantieri. A sancire le direttive ambientali è un mansionario ad hoc approvato dal Dipartimento federale dell'ambiente, trasporti, energia e comunicazioni.

L'impegno a favore dell'ambiente non si esaurirà con la fine dei lavori di scavo della galleria di base del San Gottardo: a lavori ultimati infatti tutte le aree di cantiere saranno completamente risistemate. Attualmente sia a Faido sia a Bodio sta terminando la fase di installazione dei cantieri, che comporta i maggiori disagi poiché la maggior parte dei trasporti avviene su strada. Successivamente, la situazione è destinata a migliorare.



Faido -Polmengo

Sul cantiere di Faido-Polmengo è attivo Alex Genini: "L'ingegnere ambientale non opera in un settore specifico, bensì è un generalista che si occupa di tutti gli aspetti legati all'ambiente". Il cantiere è particolarmente vicino all'abitato, ciò che pone dei problemi di convivenza con parte della popolazione soprattutto per il settore aria (polvere e rumori): "La polvere grossolana è la bestia nera di tutti i grandi cantieri", aggiunge Genini, per combattere i suoi disagi si sono adottate diverse misure di protezione: il nastro per il trasporto del materiale di scavo della lunghezza di ca 5km verso il deposito finale della Cavienna, la costante bagnatura delle piste da cantiere e l'utilizzo di mezzi muniti di filtro per particolato ne sono alcuni esempi. Per quanto riguarda l'inquinamento fonico con l'incapsulamento fonico delle grandi installazioni e l'allontanamento dall'abitato delle fonti foniche più rumorose si sono raggiunti dei buoni risultati alla lotta contro il rumore. "La protezione dell'ambiente richiede la collaborazione di tutti gli attori del cantiere, in generale gli sforzi a favore dell'ambiente possono essere considerati soddisfacenti", conclude Genini.



Bodio-Pollegio

L'ingegnere ambientale sul cantiere di Bodio è Michela Bazzi: „Finora il lavoro è vario, di certo non mancano le sfide e le battaglie“, descrive la sua attività. „Ogni mese viene redatto un rapporto ambientale che è spedito alle autorità cantonali e comunali. Nel rapporto figurano i comparti ambientali toccati dai cantieri AlpTransit: acqua, aria e suolo“, continua. La situazione nella zona dei lavori è buona. L'unico punto che preoccupa è il livello di PM10, le polveri fini: „indipendentemente dal cantiere, la zona tra Pollegio e Bodio ha valori molto alti di PM10“, spiega Michela Bazzi, anche se senza dubbio il cantiere non migliora di certo la situazione. Tuttavia, sui cantieri AlpTransit quasi tutti i macchinari sono dotati di filtro per particolati: un filtro efficace riesce a ridurre del 99% di particelle aerosol, emesse in gran parte dai motori diesel. Per quanto riguarda il rumore sono state realizzate collinette erbose con lo scopo di attenuare i disturbi fonici. Parecchie fasi dei lavori sono state portate in luoghi più appartati.

Nelle foto in alto:

Alex Genini, ingegnere ambientale

Michela Bazzi, ingegnere ambientale